

Martedì 23 marzo 1999

6

IL FATTO

l'Unità

**IN PRIMO PIANO** ◆ Ieri al Quirinale l'incontro fra l'arcivescovo Celli e il presidente Jiang Zemin  
Il segretario Tauran: vedo più «disponibilità»

## Crisi Cina-Vaticano A D'Alema mandato per riaprire il dialogo

Navarro sconfessa il direttore dell'agenzia Fides: nessun passo per la liberazione dei due vescovi

ALCESTE SANTINI

**CITTÀ DEL VATICANO** Il portavoce vaticano, loaguin Navarro Valls, ha dichiarato ieri, con molta nettezza, che «la Segreteria di Stato non ha compiuto, finora, nessun passo per la liberazione dei due vescovi di Baoding», mons. Su Zhimin ed il suo ausiliare An Shuxin, rilevando che «la diffusione di tale notizia è un'iniziativa personale di padre Bernardo Cervellera, non concordata con i responsabili della Segreteria di Stato».

In tal modo, il portavoce vaticano ha attribuito al direttore dell'agenzia internazionale «Fides», appunto padre Cervellera, la totale responsabilità di quanto aveva scritto nell'editoriale apparso sabato scorso sull'agenzia, per tenere fuori la Segreteria di Stato, in un momento delicato, in cui i problemi riguardanti eventuali contatti, a Roma, tra rappresentanti vaticani e cinesi non vengano disturbati. Proprio ieri sera, l'arcivescovo Claudio Celli, oggi Segretario dell'Apsa ma da quindici anni impegnato a seguire i Paesi dell'Estremo Oriente fra cui la Cina, ha preso parte, tra gli altri invitati, al ricevimento offerto ieri sera al Quirinale dal presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro, in onore del presidente cinese, Jiang Zemin. È probabile che il breve incontro tra il presidente Zemin e mons. Celli sia andato un po' oltre la stretta di mano di circostanza.

Ecco perché, ieri mattina, Navarro Valls insisteva nel sottolineare che «solo la Segreteria è abilitata a dire ciò che piace o non piace alla S. Sede». Ed è noto, secondo quanto dichiarato dal Segretario di Stato, card. Angelo Sodano, l'11 febbraio scorso nell'ambasciata d'Italia presso la S.

Sede, che basta un accordo con il governo cinese perché la Nunciatura di Taiwan, ridotta da anni ad una segreteria, sia trasferita subito a Pechino.

Ma perché ci sia un'intesa, il governo cinese ed il presidente Jiang Zemin lo ha ribadito, essa è subordinata a due precise condizioni: la rottura della S. Sede con Taiwan e la non ingerenza vaticana negli affari interni cinesi come la stessa nomina dei vescovi da parte del Papa. Condizioni non nuove, ma poste da tempo. Ed è per questo che, nel corso del colloquio che il card. Sodano ebbe l'11 febbraio con il presidente del consiglio, Massimo D'Alema, affidò a quest'ultimo una sorta di «mandato» che non è affatto mediazione, che diplomaticamente vuol dire altro, perché, incontrando il presidente Zemin potesse raccogliere una sua opinione sul problema che sta tanto a cuore al Papa.

Proprio oggi il presidente del consiglio, Massimo D'Alema, incontra Jiang Zemin e già ieri, attraverso il nostro giornale, ha espresso l'auspicio che «le relazioni tra la Cina e il Vaticano possano normalizzarsi» e, senza entrare nel merito delle questioni sul tappeto, non ha escluso che «delle soluzioni sono possibili» tanto da ritenere che «passi avanti possano essere compiuti». Il governo italiano, quindi, si sente impegnato, secondo una tradizione non nuova dati i rapporti particolari esistenti tra l'Italia e la S. Sede, a favorire la ricerca di un'intesa tra la S. Sede ed un grande Paese come la Cina. Il presidente D'Alema darà pure un ricevimento, oggi, in onore di Jiang Zemin, ma non ci risulta che tra gli invitati ci sia, come è avvenuto al Quirinale, un rappresentante della S. Sede.

Perciò, l'iniziativa del presidente del consiglio viene seguita dal Vaticano con grande interesse e sono state, naturalmente, molto apprezzate le sue dichiarazioni pubblicate ieri dal nostro giornale. D'altra parte il vero problema dei rapporti tra la Cina ed il Vaticano è, prima di

tutto, politico. Infatti, se ci sarà volontà politica, la diplomazia saprà sempre trovare, sul piano tecnico, le vie per risolvere il problema. E già ieri, mons. Jean Louis Tauran, Segretario per i Rapporti con gli Stati, vedeva con realismo, al di là delle condizioni poste da Jiang Zemin, una «disponibilità» o meglio una piccola apertura per avviare, con il tempo che ci vorrà, un primo contatto.

Proprio ieri veniva reso noto, da parte vaticana, che una delegazione guidata da mons. Celestino Migliore ha potuto discutere, tra il 17 e 18 marzo a Hochiminh Ville, con una delegazione vietnamita «il tema delle relazioni diplomatiche fra il Vietnam e la S. Sede, stabilendo alcune basi per un futuro negoziato al riguardo». Eppure, per anni, non era stato possibile arrivare a questo risultato.

## Borneo Violenza etnica 137 morti

Sono almeno 137 le vittime dell'ultima ondata di violenza etnica che ha investito il Borneo. Migliaia di immigrati dall'isola di Madura hanno abbandonato le loro case e si sono rifugiati in uno stadio di Pontianak e molti si sono detti troppo impauriti per far rientro nei loro villaggi. Si calcola che siano circa 15.000 i contadini Maduresi costretti a fuggire e 2.200 di questi si sono accampati nello stadio di Pontianak, città a 620 chilometri da Giacarta dove almeno altre 5.000 persone hanno trovato cercato un rifugio in case di amici o in edifici governativi. I maduresi sono stati «cacciati» e massacrati da bande di Malay, Dayak e Bugis. Si teme che possano essere commessi nuovi orrori, perché un gruppetto di maduresi che non riuscì a lasciare il Borneo si sono nascosti nella giungla e i Dayak hanno iniziato la caccia per scovarli e ucciderli.



Il dissidente cinese Wei Jingsheng durante la manifestazione di protesta a Roma

Reuters

## La sinistra giovanile in protesta per Suu Kyi

**ROMA** «Noi ci facciamo portatori della richiesta di Michael Aris, noi promuoveremo iniziative simboliche per contrastare questo ulteriore sopruso umanitario». La Sinistra giovanile scrive all'ambasciatore birmano in Italia per sollecitare il governo del paese asiatico ad accogliere la richiesta del marito del premio Nobel Aung San Suu Kyi, Michael Aris che versa in gravi condizioni di salute di poter rivedere la moglie. «La sua volontà di riacquistare la moglie - sottolineano i giovani diessini - è un diritto inalienabile e dal grande valore umano che nessuna lotta politica o decisione governativa può reprimere». Nella lettera all'ambasciatore birmano in Italia la Sinistra giovanile - che ha annunciato per oggi alle ore 11 un sit-in di protesta davanti all'ambasciata birmana - ricorda anche le condizioni in cui è costretta il premio Nobel e leader dell'Lnd: «Per anni Aung San Suu Kyi è stata costretta a ingiustificati arresti domiciliari e tuttora è sottoposta ad una sorveglianza continua e assillante. Crediamo che tutto ciò che sta accadendo - concludono i giovani dei ds - non diminuirà il consenso verso l'Lnd nel suo paese ed anzi aumenterà ulteriormente l'interesse della comunità internazionale con una condivisione sempre maggiore della lotta di Aung San Suu Kyi».

Il regime birmano, alla richiesta di visto da parte di Michael Aris ha risposto di «no» chiarendo pure che il Nobel gode di ottima salute. Come dice: «vada lei a trovare il marito, esca dal nostro paese. Per non poterci più tornare».

## E il decano del dissenso attacca il Papa

Wei: la Chiesa si occupa dei cattolici ma dimentica i diritti di tutti

GABRIEL BERTINETTO

**ROMA** Era iniziata come critica all'intolleranza religiosa del regime comunista. Affermazione non sorprendente sulle labbra di un oppositore. Ma d'improvviso Wei Jingsheng, «decano» della dissidenza cinese per numero d'anni trascorsi in galera più che per l'età anagrafica, ha imboccato un'altra strada. E sono volate parole pesanti nei confronti del Vaticano e del dialogo che tenta di intavolare con Pechino.

Alla Santa Sede Wei ha rimproverato di essere «impegnata unicamente nel rivendicare il primato della religione cattolica sulle molte altre fedi esistenti in Cina». Non lontano da lui, dietro la tribuna per la conferenza stampa indetta da Radicali e Verdi in un hotel romano,

Marco Pannella sorrideva annuendo, mentre Wei proseguiva: «Fa bene il Vaticano a prestare per le violazioni dei diritti religiosi dei cattolici, ma è soprattutto importante che non siano violati i diritti fondamentali di tutti i cinesi».

Wei, parlando alla stampa nello stesso momento in cui al Quirinale il capo dello Stato italiano Oscar Luigi Scalfaro riceveva il suo omologo Jiang Zemin, è apparso scettico sulle prospettive di un dialogo fra Cina e Vaticano. Perché, ha detto, «il comunismo è in se stesso nemico della religione e non ci sarà vera libertà di culto finché non ci sarà democrazia. Le autorità sin dagli anni ottanta sostengono che il paese gode di libertà religiosa, e a dimostrazione portano la riapertura di templi e chiese. Ma quei luoghi sono più che altro mete di interes-

se turistico, e in tutti gli organismi religiosi operano apparati di controllo governativi».

Prima della conferenza stampa Wei si era unito a un gruppo di dimostranti che stazionavano nei pressi del Quirinale dietro striscioni recanti scritte accusatorie nei confronti di Pechino, del presidente Jiang, dell'Europa. «Spiace - sosteneva Wei - che sia proprio il governo italiano ad accogliere amichevolmente Jiang Zemin. Questo è il periodo in cui ogni anno tutti i leader cinesi, nell'imminenza dell'Assemblea Onu di Ginevra dedicata al tema dei diritti umani, girano il mondo per propagandare una realtà diversa da quella che esiste effettivamente nel nostro paese».

«Ricordo - ha aggiunto Wei - tutti coloro che un anno fa, durante la mia precedente visita in Italia, mi dissero che, se entro

un anno in Cina non ci fossero stati miglioramenti significativi, avrebbero preso iniziative più decise. Quel tempo è trascorso, il partito comunista è diventato ancora più minaccioso. Ma quelle persone che sembrano coscienti, si mostrano esitanti. E io a loro ricordo quelle promesse, e le invito a non mostrarsi sensibili solo agli interessi di mercato. Spero quindi che D'Alema incontrando Jiang si faccia interprete della volontà del popolo italiano, perché sono convinto che gli italiani non sono d'accordo di vendere i diritti civili in cambio di affari».

Per Wei bisogna che il governo italiano abbia «più coraggio» nella denuncia. «Mi auguro soprattutto che non accetti la repressione degli oppositori. Mi auguro che D'Alema dia chiaramente tutto ciò a Jiang nel loro colloquio».

— ABBONAMENTI A **l'Unità**

### SCHEDA DI ADESIONE

Desidero abbonarmi a **l'Unità** alle seguenti condizioni

Periodo:  12 mesi  6 mesi

Numeri:  7  6  5  1 indicare il giorno.....

Nome..... Cognome.....

Via..... N°.....

Cap..... Località.....

Telefono..... Fax.....

Data di nascita..... Doc. d'identità n°.....

Desidero pagare attraverso il bollettino di conto corrente che mi spedirete all'indirizzo indicato

Desidero pagare attraverso la mia Carta di Credito:

Carta Si  Diners Club  Mastercard  American Express

Visa  Eurocard Numero Carta.....

Firma Titolare..... Scadenza.....

I dati personali che vi fornisco saranno da voi utilizzati per l'invio del giornale e delle iniziative editoriali ad esso collegiate. Il trattamento dei dati sarà effettuato nel pieno rispetto della legge sulla privacy (legge n. 675 del 31/12/96) che intende, per trattamento qualsiasi operazione svolta con o senza l'ausilio dei mezzi elettronici, concernente la raccolta, elaborazione, conservazione, comunicazione e diffusione dei dati personali. Potrò in base all'art. 13 della suddetta legge, esercitare il diritto di accesso, aggiornamento, rettificazione, cancellazione e opposizione al trattamento dei dati personali. Il titolare del trattamento è l'Unità Editrice Multimediale S.p.A. con sede in Roma, via Due Macelli, 23/13. Con il presente coupon esprimo il consenso al trattamento dei dati per le finalità previste.

Firma..... Data.....

Spedire per posta a: Servizio Abbonamenti - Casella Postale 427 00187 Roma, oppure inviare fax al numero: 06/69922588

**l'Unità**

DIRETTORE RESPONSABILE  
Paolo Gambesca  
VICE DIRETTORE VICARIO  
Piero Spataro  
VICE DIRETTORE  
Roberto Rosciani  
CAPO REDATTORE CENTRALE  
Maddalena Tulanti

"L'UNITÀ EDITRICE  
MULTIMEDIALE S.P.A."  
PRESIDENTE  
Pietro Guerra  
CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE  
Pietro Guerra  
Italo Prario  
Francesco Riccio  
Carlo Trivelli  
AMMINISTRATORE DELEGATO  
Italo Prario

Direzione, Redazione, Amministrazione:  
00187 Roma, Via dei Due Macelli 23/13  
tel. 06 699961, fax 06 6783555 -  
20122 Milano, Via Torino 48, tel. 02 802321  
1041 Bruxelles, International Press Center  
Boulevard Chartrage 1/67 Tel. 0032 285083

Iscrizione al n. 243 del Registro nazionale della stampa del Tribunale di Roma. Quotidiano del Pds. Iscrizione come giornale murale nel registro del tribunale di Roma n. 4555

Certificato n. 3408 del 10/12/1997

**l'Unità**

Servizio abbonamenti

Tariffe per l'Italia - Anno: n. 7 L. 510.000 (Euro 263,4), n. 6 L. 460.000 (Euro 237,6) n. 5 L. 410.000 (Euro 211,7), n. 1 L. 85.000 (Euro 43,9).  
Semestre: n. 7 L. 280.000 (Euro 144,6), n. 6 L. 260.000 (Euro 134,3) n. 5 L. 240.000 (Euro 123,9), n. 1 L. 45.000 (Euro 23,2).

Tariffe per l'estero - Anno: n. 7 L. 1.100.000 (Euro 568,1), Semestre: n. 7 L. 600.000 (Euro 309,9).

Per sottoscrivere l'abbonamento è sufficiente inoltrare la scheda di adesione pubblicata quotidianamente sull'Unità VIA FAX al n. 06/69922588, oppure per posta al **L'UNITÀ EDITRICE MULTIMEDIALE S.P.A.** - Servizio Abbonamenti - Casella Postale 427 - 00187 Roma - Indirizzando: NOME - COGNOME - VIA - NUMERO CIVICO - CAP - LOCALITÀ - TELEFONO E FAX. I titolari di carte di credito Diners Club, American Express, Carta Si, Mastercard, Visa, Eurocard dovranno invece anche barrare il nome della loro carta e indicare il numero. Non inviare denaro. L'Unità Editrice Multimediale S.p.A. provvederà a spedire ai nuovi abbonati, non titolari di carte di credito, l'apposito bollettino postale già intestato per eseguire il pagamento.

Per informazioni, chiamare l'Ufficio Abbonati: tel. 06/6999670-474 - fax 06/69922588. Inoltre chiamando il seguente numero verde 167-254188 è possibile, 24 ore su 24, sottoscrivere nuovi abbonamenti o lasciare messaggi ed essere richiamati.

Tariffe pubblicitarie

A mod. (mm. 45x30) Commerciale feriali L. 590.000 (Euro 304,7) - Sabato e festivi L. 730.000 (Euro 377)

Feriale	Festivo
Finestra 1° pag. 1° fascicolo L. 5.650.000 (Euro 2.918 )	L. 6.350.000 (Euro 3.279,5)
Finestra 1° pag. 2° fascicolo L. 4.300.000 (Euro 2.220,9)	L. 5.100.000 (Euro 2.633,9)
Manchette di test. 1° fasc. L. 2.030.000 (Euro 1.048,4) - Manchette di test. 2° fasc. L. 1.440.000 (Euro 743,7)	
Restazional: Feriali L. 995.000 (Euro 513,9) - Festivi L. 1.100.000 (Euro 568,1)	
Finanz. Legali/Concess. Aste/Altri: Feriali L. 870.000 (Euro 449,3) - Festivi L. 950.000 (Euro 490,6)	

Concessionaria per la pubblicità nazionale PK PUBBLICOMPASS S.p.A.  
Direzione Generale e Operativa: 20134 MILANO - Via Tuscana, 56 Tomi - Tel. 02/748271 - Telex 02/7030368

Arete di Vendita

Milano: via Gioseù Carducci, 29 - Tel. 02/24424611 - Torino: corso M. D'Azeglio, 60 - Tel. 011/6665211 - Genova: via C.R. Ceccardi, 1/14 - Tel. 010/540184 - 5678 - Padova: via Gattamelata, 108 - Tel. 049/8073144 - Bologna: via Amendola, 13 - Tel. 051/255952 - Firenze: via De' Medici, 46 - Tel. 055/951522 - Roma: via Babuini, 86 - Tel. 06/4200891 - Bari: via Amendola, 166/5 - Tel. 080/5485111 - Catania: corso Sicilia, 37/43 - Tel. 095/736311 - Palermo: via Lincoln, 19 - Tel. 091/6235100 - Messina: via U. Bonino, 15/C - Tel. 090/6508411 - Cagliari: via Ravenna, 24 - Tel. 070/305250

Pubblicità locale: P.I.M. PUBBLICITÀ ITALIANA MULTIMEDIA S.r.l.  
Sede Legale e Presidenza: 20134 MILANO - Via Tuscana, 56 Tomi - Tel. 02/748271 - Telex 02/7030368  
Direzione Generale e Operativa: 20134 MILANO - Via Tuscana, 56 Tomi - Tel. 02/748271 - Telex 02/7030368

00198 ROMA - Via Salaria, 226 - Tel. 06/8336006  
40121 BOLOGNA - Via Carducci, 8/1 - Tel. 051/6302811  
50100 FIRENZE - Via Don Giovanni Minzoni 48 - Tel. 055/561277

Stampa in fac-simile:  
Se-Be: Roma - Via Carlo Presutti, 130  
Satim S.p.A., Paderno Dugnano (MI) - S. Statale dei Giovi, 137  
STS S.p.A. 95030 Catania - Strada 5°, 35  
Distribuzione: SODIP, 20092 Cinisello B. (MI), via Bettola, 18

### ACCETTAZIONE NECROLOGIE

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ dalle ore 9 alle 18, telefonando al numero verde 167-865021 oppure inviando un fax al numero 06/69922588

IL SABATO, E I FESTIVI dalle ore 15 alle 18,  
IL DOMENICA dalle 17 alle 19 telefonando al numero verde 167-865020 oppure inviando un fax al numero 06/69996465

TARIFE: Necrologie (Annuncio, Trigesimo, Ringraziamento, Anniversario): L. 6.000 a parola. Adesioni: L. 10.000 a parola. Diritto prenotazione spazio: L. 10.000.

I PAGAMENTI: Si possono effettuare tramite conto corrente postale (il bollettino sarà spedito al vostro indirizzo) oppure tramite le seguenti carte di credito: American Express, Diners Club, Carta Si, Mastercard, Visa, Eurocard.

AVVERTENZE: Per le prenotazioni tramite fax, oltre al testo da pubblicare, indicare: Nome/ Cognome/ Indirizzo/ Numero civico Cap/ Località/ Telefono. Chi desidera effettuare il pagamento con carta di credito dovrà indicare: il nome della carta, il numero e la data di scadenza.

N.B. Solo questo servizio è autorizzato alla ricezione delle necrologie. Non sono previste altre forme di prenotazione degli spazi.

### RICHIESTA COPIE ARRETRATE

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ dalle ore 9 alle 18, telefonando al numero verde 167-254188 oppure inviando un fax al numero 06/69922588

TARIFE: il doppio del prezzo di copertina per ogni copia richiesta.

I PAGAMENTI: Si possono effettuare tramite conto corrente postale (il bollettino sarà spedito al vostro indirizzo).

AVVERTENZE: Per le prenotazioni tramite fax: Nome/ Cognome/ Indirizzo/ Numero civico Cap/ Località/ Telefono.

LE CONSEGNE saranno effettuate per spedizione postale. Eventuali richieste di consegne urgenti saranno effettuate tramite corriere a totale carico del richiedente.

N.B. Sono disponibili le copie dei 90 giorni precedenti il numero odierno.